

LA SCOPERTA

Un farmaco bio per le malattie dell'intestino

PER I CASI più complessi di malattie intestinali infiammatorie croniche, condizioni che interessano almeno 200.000 persone in Italia, la scienza sta trovando la via per dare risposte anche quando i farmaci disponibili non sembrano avere effetto. È una buona notizia per i malati la disponibilità di un farmaco biotecnologico (vedolizumab), che agisce direttamente solo sui linfociti (particolari globuli bianchi) nell'intestino e quindi può essere impiegato in chi soffre di colite ulcerosa e malattie di Crohn. «Vedolizumab rappresenta l'innovazione nel trattamento della malattia di Crohn e della colite ulcerosa» spiega Silvio Danese, Responsabile IBD Center presso l'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano (MI) «la sua azione, infatti, si basa sull'inibizione selettiva dei linfociti che transitano e vengono "reclutati" nell'intestino infiammato».

